

Gazzetta del Sud 29 Ottobre 2019

Centrali di spaccio nelle abitazioni

ROSOLINI. Le loro abitazioni a Rosolini erano diventate luoghi di spaccio continui, giorno e notte. Per rifornirsi soprattutto di cocaina, arrivavano clienti dalla provincia sud di Siracusa ma anche da Ragusa.

Al termine dell'operazione "Bugs Bunny", i carabinieri hanno arrestato, con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, Salvatore Cannata, 50 anni; la sorella Loredana, 42; il cognato Pietro Conte, 51; il nipote Giuseppe Conte, 31; e Giovanni Di Mare, 21. L'attività di indagine, diretta dal sostituto procuratore Gaetano Bono e coordinata dal procuratore Sabrina Gambino, è scattata nel luglio dello scorso anno: i militari hanno raccolto elementi a carico di Salvatore Cannata che con l'aiuto della sorella Loredana, del cognato e del nipote, avrebbe organizzato nelle rispettive abitazioni un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

In contrada Perpetua, dove si trovava una delle abitazioni degli arrestati, ad ogni ora del giorno e della notte, acquirenti per una dose di sostanza stupefacente. La droga era nascosta anche all'interno di capsule in plastica che invece di contenere giochi per bambini contenevano dosi. Gli arrestati utilizzavano, nei terreni dove nascondevano la droga, 13 cani che sono stati ritrovati in pessime condizioni igienico-sanitarie e con evidenti segni di malnutrizione. Nel corso della perquisizione domiciliare, in collaborazione con l'elinucleo carabinieri di Catania e un'unità cinofila del nucleo carabinieri cinofili di Nicolosi (Catania), i militari hanno trovato 4 grammi di cocaina suddivisa in 16 dosi, 7 grammi di sostanza da taglio tipo mannitolo, materiale per il confezionamento delle dosi, una pistola a salve cal. 8 e la somma contante di 7.400. Arrestati in flagranza Giuseppe e Pietro Conte e le loro compagne di 28 e 41 anni. Queste ultime sono state rimesse in libertà.

Alessandro Ricupero